



Con «Julie» l'appetito vien suonando

ROMA — Ci si divertiva con poco, una volta, ma questo po- di un tempo è diventato il molto di oggi. Tant'è, c'è da registrare il «tutto esaurito» al Teatro Sistina, per la «Julie» (1805) di Spontini, nuova nel nostro secolo — sono venuti da Milano anche i concittadini del nostro musicista — che ha inaugurato, domenica, il «Concerti-aperitivo» dell'Italcable, trasmessi in diretta da Radio- tre. Così preziosa e piena di gar-

bo la realizzazione dello spettacolo, da far capire come lo «charme» musicale del nostro compositore sia piaciuto tanto sia all'imperatrice Giuseppina, quanto al Bonaparte, al cui fasto napoleonico Spontini ispirò poi le opere «La Vestale» e «Fernando Cortez». Che cosa è questa «Julie»? Un'opera, con la protagonista Valeria Mariconda, sprizzante una bella verva scenica e vocale) che, a dispetto di un maledetto equivoco, riesce a sposare il giovane che ama (Carlo Degli Innocenti, in buona vena canora e teatrale anche lui), lasciando scornati lo zio (Ugo Trama, un basso che vota in alto tra le note e le parole) e l'anziano pretendente (Antonio Boyer, barlone ver-

Sul podio, Bruno Rigacci ha governato le cose con bacchetta leggera e precisa, assecondando la bella scena di Riccardo Berlingieri e la regia di Giacomo Colli, bianche, lucide e smaltate, l'una e l'altra. E dunque, un vero «musikalische Spass» sul filo già di un presentimento rossiniano. La festosa accoglienza del pubblico ha punteggiato il brillante avvio degli «aperitivi», che, a domeniche alternate, continueranno (c'è sempre Radiotre, alle 10,30) alla Scala Umberto. Il 21 ascolteremo un «Tudor» del mandolino: Giuseppe Anedda. Erasmo Valente

Da qualche anno gli idoli della musica sono al femminile: ora negli USA hanno scoperto le Go Go's, mentre da noi trionfa Gianna Nannini. Perché?

Rock, sempre più donna

MILANO — Go go's senza whisky e molto «bevanda per bambini». Sapore lievemente afrodisiaco, se è vero che il sesso in meno male dell'alcibiade, e se è vero che «nei concerti dal vivo il pubblico maschile è abbastanza sensibile al richiamo sessuale, anche se le ragazze accorrono all'incirca a trecento, mentre gli uomini sono a trecento». Chi lo afferma è Jane Wiedlin, una moretina ricciuta dall'aspetto piuttosto mediterraneo per essere di Los Angeles, bassista e autrice dei testi delle Go go's, il primo gruppo rock di tutte le donne che sia riuscito ad arrivare in vetta alle classifiche negli Usa e a restarci per sette settimane. The beauty and the beast, specie di ballottaggio tra bubblegum music, disco, pop, burrinesimo, con strizzatina finale agli inossidabili Ani Sessanta, vendute due milioni di copie nell'81 dopo sette mesi di concerti (dal rock club al Rolling Stones Show) in America, l'«action», secondo l'p, sta sfruttando tutta la ritorsione e la simpatia delle radio fm.

«Jane, così come Belinda e Charlotte, le altre componenti del nucleo storico delle Go go's (che oggi sono cinque), formato nel '78 rubando ore al part-time, 25 anni fa, centrato indubbiamente l'obiettivo di molte sue co-

lance: più reddito per determinare la propria vita. Di fatto il rock, sempre meno appannaggio maschile, sempre più cinghia di trasmissione tra tempo di lavoro e di non lavoro, offre delle prospettive ai giovani dell'era reaganiana: dai cha cha cha della segretaria si sta arrivando al rock delle baby sitters. Cosa hanno «inventato» le Go go's? «Un'opportunità per cinque ragazze come noi e per molte altre dopo di noi. In passato le donne che avevano successo nel rock venivano descritte come persone intelte a cui mancava sempre qualcosa nella vita. Noi abbiamo dimostrato che si può fare carriera e diventare famose continuando ad avere un ragazzo e a sentirsi soddisfatte di se stesse». Siete state paragonate ai complessi femminili degli anni Sessanta, come le Crystals, le Ronettes, le Shang-grila ma il vostro caso sembra diverso... «Sì, molto diverso. Noi suoniamo la nostra musica, non siamo delle «interpreti» e basta. Per il modo di cantare, tra l'altro, gli unici ad averci influenzato realmente credo siano stati i Beatles». In un exploit come il vostro quanto può contare il «fatto commerciale» in sé? «Vuol dire se siamo state

costruite dalla nostra casa discografica? A che scopo? Esistono migliaia di band che restano disoccupate, perché dovrebbero crearne una dal nulla? Abbiamo esordito con la Iris Records, una piccola etichetta senza soldi da buttare in pubblicità. La promozione del primo album lo facevamo suonando dappertutto, America e Inghilterra (come supporter degli Specials), dormendo in cinque in una camera d'albergo e vivendo con due sterline al giorno a testa». Il mondo del rock oppone resistenza ad un gruppo al femminile? «Meno di quanto credessimo. La difficoltà è uguale per tutti: se non hai alle spalle una grossa casa discografica devi fare in modo che il radio fm si accorgano che tu hai successo nei concerti. Sennò hai fatto tutto per niente». Come nascono le tue canzoni? «Qualche volta da un sogno che faccio quando dormo». Cosa farai quando sarà tutto finito? «Credo che continuerò a scrivere per altri gruppi di rock'n'roll».



Ma la Nannini non è la Joplin

Un nuovo album, la dominante apparizione al Festival di Essen e, dopo un anno, puntuale Gianna Nannini è di nuovo protagonista sulla scena del rock e con ancora più sicurezza in questa dimensione europea se non vogliamo dire internazionale (i cantanti italiani, ad essere onesti, non hanno mai neppure aspirato, contenti come spesso sono stati di sapere, eventualmente, adattare al gusto e all'abitudine nostrani fermenti e case nuove del cosmopolitismo sonoro. Si parla naturalmente di cantanti: le canzoni italiane, fra alti e bassi, il passaporto l'hanno sempre sfruttato, pur che a cantare il fossero gli stranieri. Mentre per i cantanti è sempre stato più casuale il successo

fuori dei confini, spesso calcolato con un po' di dolo, cacciandosi dentro, ad esempio, quei paesi del Sud America che sono stati gli unici a trasmettere del Festival di Sanremo di vent'anni fa e dove anche la Carrà ha potuto sbarcare il lunario. Sappiamo benissimo che, salvo in rare epoche di rinnovamento dal basso, ogni operazione legata alla musica di massa è anche inevitabilmente avvitata ai meccanismi della promozione commerciale. Ma c'è da sperare che lo slogan di Gianna Nannini come la Janis Joplin europea non venga troppo insistito, con tutta la sua inutile, artificiosa forzatura che alla cantante ed al suo non facile, forse anche sofferto «iter» non rende certo giusti-

La mostra Sandro Cherchi

Ecco come si scolpisce un paesaggio

Nostro servizio ALESSANDRIA — La mostra che Alessandra dedica in questi giorni a Sandro Cherchi ospitando (per iniziativa dell'Amministrazione provinciale e il patrocinio della Regione, del Comune e della Cassa di Risparmio) una cinquantina di sculture e molti disegni, incisioni e pitture nelle sale di Palazzo Cuccia oltre ad essere bella risulta a ben vedere anche interessante. E per almeno due ragioni. La prima è che la mostra appare un'ulteriore segno della ripresa d'interesse nei confronti della scultura; e che il segnale arriva dalla «provincia» è un altro aspetto non privo di implicazioni. La seconda ragione è più specifica: è una iniziativa quanto mai dovuta, che richiama l'attenzione su uno dei protagonisti più significativi delle vicende della scultura italiana del secondo dopoguerra sin qui non adeguatamente evidenziato in spregio all'alta qualità poetica esibita e al ruolo tutto particolare che a Cherchi va riconosciuto. Cherchi, che è nato a Genova nel 1911, lo troviamo attivo a Milano già dalla fine

degli anni '30 (espose nel '41 nella Biennale), pur operando anche nelle sculture di Paganini e Brogini) dove risulta tra i fondatori del movimento di «Corrente» insieme a Cassinari, Sassi, Fontana, De Grada, Morosini, Birolli, Manzù, Migneco, Treccani, Brogini e Morlotti. Nel 1948 si sposta a Torino dove ricoprirà per diversi anni la cattedra di scultura dell'Accademia Albertina. Le questioni che pone Cherchi con il suo lavoro sono molteplici. In sottofondo è sempre avvertibile quell'impronta espressionista che aveva caratterizzato gli anni di «Corrente». Ma per Cherchi tale adesione non travalicò mai la misura, così come l'impegno morale, sempre centrale per l'uomo è per l'artista, lascia il suo lavoro alieno da ogni tipo di retorica per una sorta di pudore che consegna l'opera a un'analisi piena e consapevole storica del significato delle lotte politiche e sociali degli anni della Resistenza. Sculture e disegni autadattati di Cherchi prendono mosse dall'opera di Picasso post-cubista. Ma a differenza del grande artista spagnolo egli realizza una scultura «per via di porre», pur operando per aggregazioni di parti; e per questo le sue sculture rivelano molteplici ma ben precisi punti di vista. Così, mentre il risultato dell'assemblaggio complessivo è ancora la «statua» nell'accezione ottocentesca, Cherchi consegue una qualità nuova e moderna della figura, attraverso l'articolazione delle vicende della scultura percorsa da un sempre più accentuato e diffuso pittoricismo. Con quell'esplosione controllata di materia magnetica «che tratta senza cartà, a colpi violenti e per sordi smottamenti» come colse felicemente Giovanni Romano alcuni anni or sono, Cherchi sembra percorrere la stagione informale. E ne sono splendide testimonianze le prove pittoriche così ricche di suggestioni cromatiche e di un fresco colorismo arioso, per certi versi avvicinati alle pitture di Martino Marini e del Fontana spazialista. E le sorprese non sono esaurite: la mostra è allineata un buon numero di opere sul tema insolito delle «sculture-paesaggio» che l'artista va proponendo sin dalla fine degli anni '70. Qui Cherchi riduce a sagome le parti plastiche e il bronzo conserva la morbidezza del cartone e della cera con il quale sono stati abbozzati. Nell'amore per l'aggrumarsi del colore, per lo sifrangarsi dell'immagine, per la rapidità e l'immediatezza che conferisce ai paesaggi e alle figure, Cherchi non smarrisce mai il senso di un profondo controllo, e quel tono giusto di parlare a se stesso che è il segreto della grande poesia.

Paride Chiapatti

Programmi TV

- Rete 1
12.30 COLLOQUI SULLA PREVENZIONE - «Il tumore della donna»
13.00 ORNAMENTI ITALIANE - A cura di Franco Cetta
13.30 TELEGIORNALE
14.00 ILLUSIONI PERDUTE - Di De Balzac. Regia di Maurice Cazeneuve
14.30 OGGI AL PARLAMENTO
14.40 IN DIRETTA CON TG1 - Di Emilio Fede e Sandro Boldoni
15.00 LE TECNICHE E IL GUSTO - Programma del D.S.E.
15.30 TRAPPER - Telefilm con Pernel Roberts, Gregory Harrison
16.20 RICHE RICHI - Cartone animato di Hanna e Barbera
16.30 DICK BAYTON, AGENTE SPECIALE - Telefilm con Tony Vogel
17.00 TG1 FLASH
17.05 NERO, CANE DI LEVA - Cartone animato
17.20 ADDIO WHICCV - Un racconto di Gavin Maxwell, con Bill Travers e Virginia McKenna. Regia di J. Couffer (1° episodio)
17.45 GLI ANTENATI - Cartone animato di Hanna e Barbera
18.10 INVITO ALLO SPORT - Con Gennady Mosicov
18.30 SPAZIOLIBERO - Associazione italiana Orali Argentieri Orlogiali ed Affini - Contingentissimo: Oro, argento e stes
18.50 HAPPY MAGIC - Un programma di musica leggera, telefilm, varietà
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.30 DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE - Con Paola Quattrini, Tullio Solenghi. Regia di Davide Montemurri
22.35 TELEGIORNALE
22.45 MUSTER FANTASY - «Musica da vedere»
23.05 LA GINNASTICA PRESTICIOSA - Programma del D.S.E.
00.05 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO
Rete 2
12.30 MERIDIANA - «Eteri giovani»
12.40 TG2 - ORE TREDICI
13.30 VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA - «Le sorgenti sotterranee»
14.00 TANDEM - Due ore in diretta con Enzo Sampò
16.00 FOLLOW ME - Corso di lingua inglese. Programma del D.S.E.
16.30 IL GARAGE - Con Renzo Palmer, Marina Fabbri, Marino Marini. Regia di Guido Leoni. Segue telefilm
17.30 TG2 - FLASH
17.35 DAL PARLAMENTO
17.40 SET: INCONTRI CON IL CINEMA - A cura di Claudio Fava
18.40 TG2 SPORTSERA
18.50 CODICE ROSSO/BUCCO - Telefilm con Lorne Greene
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 GLI INESORABILI - Film di John Huston; con B. Lancaster, A. Hepburn
22.25 TG2 STASERA
22.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.45 DOVE COMINCIA IL GIORNO: IMMAGNI DALLE FIGI
23.50 TG2 - STANOTTE
Rete 3
17.15 IL RITRATTO DI DORIAN GRAY - Da Oscar Wilde.
18.30 L'ORCHESTRA - Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 TG3 REGIONE - Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
19.30 SUONO IMMAGINE - «Il suono dello schermo» di Enzo Alrov.
20.40 OMAGGIO A IGOR STRAVINSKY - Nel centenario della nascita: «Le

- secro di prigionieri: «Renard con l'Ator Balletto»
21.40 DESERTI VIVENTI - «L'estremo nord dell'Australia» di Donald
22.30 25 ANNI DI FESTIVAL - Ritagli di immagini del Festival del Due Mondi di Spoleto (ultima parte)
23.20 TG3
Canale 5
9.10 «Aspettando il domani, Simon Tempiera, 9.40 «Una vita da vivere», telemanzo; 10.30 «Il ritorno di Temon Tempiera», telemanzo; 11.30 «Dottori», telemanzo; 12 «Henry e Kips», telefilm; 12.30 «Ella», con Mike Bongiorno; 13 «Il pranzo è servito», con Corrado; 13.30 «Aspettando il domani», telemanzo; 14 «Sentieri», telemanzo; 15 «Una vita da vivere», telemanzo; 16 «General Hospital», telemanzo; 17 cartoni animati; 18 «Hazzardo», telefilm; 18.30 «Popcorn»; 19 Cartoni animati; 19.30 «Tazzana», telefilm; 20.30 «Dell'Asia», telefilm; 21.30 «Gente di notte», film di N. Johnson; con Gregory Peck; 23.30 «Boxe»; 00.30 «La banca di Moneta», film di F. Messario; con W. Chiani - telefilm.
Italia 1
9.30 «Henry e Kips», telefilm; 9.55 cartoni animati; 10.20 «Gli emigranti», telefilm; 11.05 «Camorra», telefilm; 11.55 «Vita da strega», telefilm; 12.20 cartoni animati; 14 «Gli emigranti», telefilm; 14.50 «Marti», su misura», film di Cukor; con Crain; 16.45 cartoni animati - «Harlem contro Manhattan», telefilm - «Lady Oscar», cartoni animati; 19.30 «Henry e Kips», telefilm; 20 «Vita da strega», telefilm; 20.30 «L'erede», film di Lettieri con J. Belmondo; Gravano; 22.30 «Poliziotto di quartiere», telefilm; 23.30 «Quando i mondi si scontrano», film di Matè; con Rush.
Retequattro
9.50 «Dancin' Days», novità; 10.30 «La signora prende il volo», film di Arnold; con Turner; 12 «La squadriglia della pecora nera», telefilm; 13 cartoni animati; 13.30 «Vicini troppo vicini», telefilm; 14 «Dancin' Days», novità; 14.50 «Febbre sulla città», film di Art; con Margaret; 16.30 «Ciao ciao»; 18 cartoni animati; 18.30 «La squadriglia della pecora nera», telefilm; 19.30 «Charlie's Angels», telefilm; 20.30 «La famiglia Bradford», telefilm; 21.30 «Maurizio Costanzo show»; 22.40 «La città degli angeli», telefilm; 23.30 «Vicini troppo vicini», telefilm.
Svizzera
18.50 «Il ritorno dell'ecoleto», telefilm; 20.40 «Un caso per due»; di Ludwig Cremer; con Günter Strack; 22.45 Martedì sport.
Capodistria
16.55 Pallacanestro; 18.30 «Alle 6 del mattino», telefilm; 20.15 «La porta del cannone», film di Leopoldo Savona; con John Garko; 21.45 TG - Turbogio; 22.05 «Il bosco racconta»; XXX Festival internaz. del film di montagna e di esplorazione «Città di Trento».
Francia
15.50 «Il nuovo cartellone», varietà; 19.20 Attualità regionali; 19.45 «Il teatro di Boverd»; 20 Telegiornale; 20.40 «Una settimana di vacanze», film di Bertrand Tavernier; 22.25 Martedì cinema.
Montecarlo
20 «Il nido di Robina», telefilm; 20.30 «Il pianeta degli uomini spenti», film di Dawson; con Orain; 22.25 «Il treno per Istanbul», sceneggiato.

Scegli il tuo film

GLI INESORABILI (Rete 2 ore 20.30)
Un film da vedere per chi ama la serietà professionale: qui riuniti infatti ci sono parecchi motivi di interesse per i cineasti. Intanto il regista John Huston, che sa cos'è il cinema, poi il corruccio Burt Lancaster, la fragile Audrey Hepburn e, perfino la splendida vecchiezza di Lillian Gish (una delle grandi signore di Hollywood). La storia è questa: una felice famiglia di pionieri viene sconvolta dalla rivelazione che la fanciulla Rachel non è una bianca, ma un'indiana. La locale comunità rifiuta la ragazza e perfino i fratelli sono contagiati dall'abietto razzismo. In compenso gli indiani rivendicano Rachel alla loro tribù. Chi l'avrà?
GENTE DI NOTTE (Canale 5 ore 21.30)
Storia di spionaggio, rapimenti e scambi ambientata nella Berlino della guerra fredda. Gregory Peck non sfigura neanche come spia, nella sua elegante divisa yankee.
L'EREDE (Italia 1 ore 20.30)
Un playboy (Jean Paul Belmondo) eredita un impero economico. Si immedesima nella parte di capitano d'industria facendosi parecchi nemici, anche all'interno della famiglia. Qualcuno attenta alla sua vita. Ma in ogni modo anche lui ha un «erede».
Rete 2: viaggio nelle isole Figi, alla ricerca del «buon selvaggio»
Quando la televisione ha mandato in onda le immagini della prima puntata del film-documentario Dove comincia il giorno (questa sera sulla Rete 2 alle 21.45 viene trasmessa la seconda parte), molti si saranno sorpresi: si trattava di una fantacronaca, di abusati vagheggiamenti di mondi perduti, o che altro? Sandro Spina, regista e autore, e Pietro Morbidelli, fotografo, hanno colto nel segno mostrando una delle facce sconosciute di questo pianeta imprevedibile, e raccontando una società che, vietata l'installazione degli apparecchi televisivi nelle 800 isole del suo territorio (di cui solo 300 abitate), può vivere ancora dei frutti della natura: gli abitanti delle isole Figi. Il clima particolar-

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6.7.8.9.13.19.23.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.101.102.103.104.105.106.107.108.109.110.111.112.113.114.115.116.117.118.119.120.121.122.123.124.125.126.127.128.129.130.131.132.133.134.135.136.137.138.139.140.141.142.143.144.145.146.147.148.149.150.151.152.153.154.155.156.157.158.159.160.161.162.163.164.165.166.167.168.169.170.171.172.173.174.175.176.177.178.179.180.181.182.183.184.185.186.187.188.189.190.191.192.193.194.195.196.197.198.199.200.201.202.203.204.205.206.207.208.209.210.211.212.213.214.215.216.217.218.219.220.221.222.223.224.225.226.227.228.229.230.231.232.233.234.235.236.237.238.239.240.241.242.243.244.245.246.247.248.249.250.251.252.253.254.255.256.257.258.259.260.261.262.263.264.265.266.267.268.269.270.271.272.273.274.275.276.277.278.279.280.281.282.283.284.285.286.287.288.289.290.291.292.293.294.295.296.297.298.299.300.301.302.303.304.305.306.307.308.309.310.311.312.313.314.315.316.317.318.319.320.321.322.323.324.325.326.327.328.329.330.331.332.333.334.335.336.337.338.339.340.341.342.343.344.345.346.347.348.349.350.351.352.353.354.355.356.357.358.359.360.361.362.363.364.365.366.367.368.369.370.371.372.373.374.375.376.377.378.379.380.381.382.383.384.385.386.387.388.389.390.391.392.393.394.395.396.397.398.399.400.401.402.403.404.405.406.407.408.409.410.411.412.413.414.415.416.417.418.419.420.421.422.423.424.425.426.427.428.429.430.431.432.433.434.435.436.437.438.439.440.441.442.443.444.445.446.447.448.449.450.451.452.453.454.455.456.457.458.459.460.461.462.463.464.465.466.467.468.469.470.471.472.473.474.475.476.477.478.479.480.481.482.483.484.485.486.487.488.489.490.491.492.493.494.495.496.497.498.499.500.501.502.503.504.505.506.507.508.509.510.511.512.513.514.515.516.517.518.519.520.521.522.523.524.525.526.527.528.529.530.531.532.533.534.535.536.537.538.539.540.541.542.543.544.545.546.547.548.549.550.551.552.553.554.555.556.557.558.559.560.561.562.563.564.565.566.567.568.569.570.571.572.573.574.575.576.577.578.579.580.581.582.583.584.585.586.587.588.589.590.591.592.593.594.595.596.597.598.599.600.601.602.603.604.605.606.607.608.609.610.611.612.613.614.615.616.617.618.619.620.621.622.623.624.625.626.627.628.629.630.631.632.633.634.635.636.637.638.639.640.641.642.643.644.645.646.647.648.649.650.651.652.653.654.655.656.657.658.659.660.661.662.663.664.665.666.667.668.669.670.671.672.673.674.675.676.677.678.679.680.681.682.683.684.685.686.687.688.689.690.691.692.693.694.695.696.697.698.699.700.701.702.703.704.705.706.707.708.709.710.711.712.713.714.715.716.717.718.719.720.721.722.723.724.725.726.727.728.729.730.731.732.733.734.735.736.737.738.739.740.741.742.743.744.745.746.747.748.749.750.751.752.753.754.755.756.757.758.759.760.761.762.763.764.765.766.767.768.769.770.771.772.773.774.775.776.777.778.779.780.781.782.783.784.785.786.787.788.789.790.791.792.793.794.795.796.797.798.799.800.801.802.803.804.805.806.807.808.809.810.811.812.813.814.815.816.817.818.819.820.821.822.823.824.825.826.827.828.829.830.831.832.833.834.835.836.837.838.839.840.841.842.843.844.845.846.847.848.849.850.851.852.853.854.855.856.857.858.859.860.861.862.863.864.865.866.867.868.869.870.871.872.873.874.875.876.877.878.879.880.881.882.883.884.885.886.887.888.889.890.891.892.893.894.895.896.897.898.899.900.901.902.903.904.905.906.907.908.909.910.911.912.913.914.915.916.917.918.919.920.921.922.923.924.925.926.927.928.929.930.931.932.933.934.935.936.937.938.939.940.941.942.943.944.945.946.947.948.949.950.951.952.953.954.955.956.957.958.959.960.961.962.963.964.965.966.967.968.969.970.971.972.973.974.975.976.977.978.979.980.981.982.983.984.985.986.987.988.989.990.991.992.993.994.995.996.997.998.999.1000.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.05.6.30.7.30.8.30.9.30.10.30.11.30.12.30.13.30.14.30.15.30.16.30.17.30.18.30.19.30.20.30.21.30.22.30.23.30.24.30.25.30.26.30.27.30.28.30.29.30.30.30.31.30.32.30.33.30.34.30.35.30.36.30.37.30.38.30.39.30.40.30.41.30.42.30.43.30.44.30.45.30.46.30.47.30.48.30.49.30.50.30.51.30.52.30.53.30.54.30.55.30.56.30.57.30.58.30.59.30.60.30.61.30.62.30.63.30.64.30.65.30.66.30.67.30.68.30.69.30.70.30.71.30.72.30.73.30.74.30.75.30.76.30.77.30.78.30.79.30.80.30.81.30.82.30.83.30.84.30.85.30.86.30.87.30.88.30.89.30.90.30.91.30.92.30.93.30.94.30.95.30.96.30.97.30.98.30.99.30.100.30.101.30.102.30.103.30.104.30.105.30.106.30.107.30.108.30.109.30.110.30.111.30.112.30.113.30.114.30.115.30.116.30.117.30.118.30.119.30.120.30.121.30.122.30.123.30.124.30.125.30.126.30.127.30.128.30.129.30.130.30.131.30.132.30.133.30.134.30.135.30.136.30.137.30.138.30.139.30.140.30.141.30.142.30.143.30.144.30.145.30.146.30.147.30.148.30.149.30.150.30.151.30.152.30.153.30.154.30.155.30.156.30.157.30.158.30.159.30.160.30.161.30.162.30.163.30.164.30.165.30.166.30.167.30.168.30.169.30.170.30.171.30.172.30.173.30.174.30.175.30.176.30.177.30.178.30.179.30.180.30.181.30.182.30.183.30.184.30.185.30.186.30.187.30.188.30.189.30.190.30.191.30.192.30.193.30.194.30.195.30.196.30.197.30.198.30.199.30.200.30.201.30.202.30.203.30.204.30.205.30.206.30.207.30.208.30.209.30.210.30.211.30.212.30.213.30.214.30.215.30.216.30.217.30.218.30.219.30.220.30.221.30.222.30.223.30.224.30.225.30.226.30.227.30.228.30.229.30.230.30.231.30.232.30.233.30.234.30.235.30.236.30.237.30.238.30.239.30.240.30.241.30.242.30.243.30.244.30.245.30.246.30.247.30.248.30.249.30.250.30.251.30.252.30.253.30.254.30.255.30.256.30.257.30.258.30.259.30.260.30.261.30.262.30.263.30.264.30.265.30.266.30.267.30.268.30.269.30.270.30.271.30.272.30.273.30.274.30.275.30.276.30.277.30.278.30.279.30.280.30.281.30.282.30.283.30.284.30.285.30.286.30.287.30.288.30.289.30.290.30.291.30.292.30.293.30.294.30.295.30.296.30.297.30.298.30.299.30.300.30.301.30.302.30.303.30.304.30.305.30.306.30.307.30.308.30.309.30.310.30.311.30.312.30.313.30.314.30.315.30.316.30.317.30.318.30.319.30.320.30.321.30.322.30.323.30.324.30.325.30.326.30.327.30.328.30.329.30.330.30.331.30.332.30.333.30.334.30.335.30.336.30.337.30.338.30.339.30.340.30.341.30.342.30.343.30.344.30.345.30.346.30.347.30.348.30.349.30.350.30.351.30.352.30.353.30.354.30.355.30.356.30.357.30.358.30.359.